

anche l'onorevole Frascara si dichiarasse soddisfatto delle dichiarazioni mie.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Frascara Giuseppe.

**Frascara Giuseppe.** Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura. Egli ha voluto premettere che la mia interrogazione era in certo modo superflua, essendo simile a quelle presentate negli scorsi giorni da altri colleghi; ma, rispondendo poi separatamente ai vari quesiti da me fatti ha implicitamente ammesso che la mia interrogazione si riferisce ad argomenti assolutamente diversi. Infatti dagli onorevoli miei colleghi si chiedeva se il Governo avesse intenzione di impiantare vivai di viti americane nella provincia di Alessandria, anzi nei vari circondari da essi rappresentati.

Anch'io riconosco che nella moltiplicazione dei vivai e nella ricostituzione dei vigneti su piede americano resistente sta l'ultima ancora di salvezza per la nostra viticoltura così gravemente minacciata dalla fillossera; ma le mie domande si riferivano ad altri punti e precisamente a quelli accennati dall'onorevole sotto-segretario di Stato.

A me premeva di avere dal Governo dichiarazioni esplicite per eliminare i dubbi e i timori sorti fra quelle popolazioni, che ebbero i vigneti distrutti. Non si tratta solo di una questione tecnica, perchè importa moltissimo che le operazioni di distruzione sieno completate, onde abbiano tutto il loro effetto utile a vantaggio della viticoltura piemontese, ma si tratta anche di una questione morale, e direi quasi di ordine pubblico.

A quei proprietari si promise sin da principio che sarebbero stati fatti i lavori di scasso, e che i terreni sarebbero stati restituiti entro breve termine. Ora notizie giunte in varie occasioni da rappresentanti del Governo avevano fatto temere che gli scassi non si volessero più fare; ed i proprietari giustamente si lamentarono che il Governo non mantenesse gli impegni assunti.

Sappiamo pur troppo a quali dolorose conseguenze possa giungere il malcontento delle popolazioni, ed è perciò tanto più necessario di non dare ad esso alcun giusto motivo.

Prendo anche atto con piacere delle dichiarazioni, intorno ai criteri ai quali

s'ispirerà il Governo nel continuare la lotta antifillosserica in provincia di Alessandria, là dove non sono ancora state fatte le esplorazioni.

Bisogna assolutamente seguitare colla massima cura le esplorazioni, perchè se non ci rendiamo conto dell'estensione del male, è impossibile che pensiamo seriamente ai rimedi. Credo che il sistema distruttivo non si debba abbandonare, come da molti si vorrebbe, ma che debba limitarsi alle piccole infezioni.

La massima parte dei fondi, stanziati nel capitolo della fillossera, deve destinarsi alla propagazione delle viti americane. Spero che le dichiarazioni fatte dall'autorevole rappresentante del Governo saranno accolte con piacere dalle popolazioni della campagna.

Quando si conosca bene ciò che si deve fare, e quando i rappresentanti dell'autorità seguano una condotta concorde, decisa, senza incertezze, e senza dar luogo a dubbi nell'animo delle popolazioni, queste asseconderanno volentose l'opera del Governo, e si presteranno agli inevitabili sacrifici, richiesti dalla lotta contro la fillossera.

**Presidente.** Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Del Balzo Gerolamo al ministro dell'interno « sui fatti delittuosi consumati nella prefettura di Avellino per invalidare le elezioni amministrative del comune di Cervinara. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

**Marsengo-Bastia,** sotto-segretario di Stato per l'interno. Nel dicembre ultimo scorso pervennero al Ministero varie denunce private, con le quali si dava notizia che nelle ultime elezioni amministrative di Cervinara si fossero falsificate non poche schede.

Siccome queste denunce erano varie ed erano anche firmate, il Governo ritenne che non fosse soltanto dover suo di assumere le consuete informazioni in via amministrativa, ma, amante come è della verità e della giustizia, trasmise le denunce stesse al procuratore generale di Napoli per l'ulteriore loro corso.

Il procuratore generale riferì al Ministero dell'interno che, oltre queste denunce, un'altra ne era stata presentata, la quale aveva di già assunto il carattere giuridico di querela formale.

Il Ministero dell'interno seppe inoltre che